



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 14.12.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 154**Piano attuativo di iniziativa pubblica relativo al comparto "L" e "U" in zona Fontivegge. Approvazione variante al P.P.E., ai sensi dell'art. 56, C.17 della LR 1/2015****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'appello, per favore. Seduti. Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori. Invito i Consiglieri che hanno risposto presente di inserire il badge, perché risultano 24 presenti a fronte di 29 che hanno risposto favorevolmente all'appello. Per favore, saniamo, onde evitare... Ne mancano ancora due. Ne manca uno. Chi è che ha risposto e non ha inserito il badge? Qualcuno già lo ha tolto, va bene. Non potrei parlare. Buonasera a tutti. Apriamo i lavori di questa seduta. Al primo punto all'ordine del giorno come stabilito in conferenza dei capigruppo questa mattina abbiamo il piano attuativo di iniziativa pubblica relativo al comparto "L" e "U" in zona Fontivegge. Approvazione variante al P.P.E., ai sensi dell'articolo 56, comma 17 della LR 1/2015. Relatore il Presidente della terza Commissione Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi. Oggi dobbiamo approvare un piano attuativo di iniziativa pubblica che noi abbiamo già adottato tempo scorso. Sono passati i tempi tecnici per le osservazioni. Non c'è stato alcun tipo di osservazione, per cui oggi dobbiamo andare in approvazione della variante al P.P.E.. Abbiamo già discusso di questo intervento. Non so se c'è bisogno di ricordarlo, comunque erano sostanzialmente dei cambi di destinazione d'uso per consentire un utilizzo più ampio di alcuni spazi inutilizzati all'interno del Polo Fontivegge e c'era un minuscolo aumento di cubatura per lo spazio sotto le colonne, sotto l'ex Upim per capirci, dove si dovrebbe chiudere. Lì avverrebbe un aumento di cubatura, però è una cosa che abbiamo già discusso sia in Commissione che in quest'aula. È stata adottata prima in Commissione e poi in aula ed è stata approvata in Commissione giovedì scorso con parere a maggioranza, con nove voti favorevoli, Cenci, Mignini, Fronduti, Castori, Sorcini, Pastorelli, Leonardi, Felicioni e Numerini, e cinque astenuti, Mori, Bori, Mirabassi, Bistocchi e Pietrelli. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Giaffreda. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. A questo punto il dibattito è aperto se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Non so se l'Assessore... Perfetto. A questo punto a me non resta che, in assenza di interventi, porre la pratica in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione il piano attuativo di iniziativa pubblica relativo al comparto "L" e "U" in zona Fontivegge. Approvazione variante al P.P.E., ai sensi dell'articolo 56 comma 17 della LR 1/2015. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Camicia, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli) **8 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Bori, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Bistocchi, Borghesi)

L'atto è approvato.

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti. Entra il Consigliere Fronduti. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La pratica medesima necessita dell'immediata eseguibilità. Pongo la votazione sull'immediata eseguibilità alla stessa pratica. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Camicia, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Fronduti) **6 astenuti** (Bori, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Bistocchi, Borghesi)

L'I.E. è approvata.

Delibera n.155**Modifica del Regolamento di Polizia Urbana: divieto di abbandono di mozziconi di sigaretta e gomme da masticare sul suolo pubblico****PRESIDENTE VARASANO**

Relatore il Presidente della prima Commissione, Fronduti. A lei la parola per presentare la pratica.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Una pratica relativa alla modifica del Regolamento della Polizia Urbana che riguarda alcune indicazioni proposte da Stefano Giaffreda e che vi leggo. Sono alcune proposte. Sul suolo pubblico è vietato... È la modifica dell'articolo otto. Atti vietati sul suolo pubblico. Eseguire...

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti, Consigliere. Per favore! Prego!

CONSIGLIERE FRONDUTI

Eseguire giochi che possono creare disturbo alla viabilità, danno e molestia alle persone o animali o, comunque, deteriorare immobili o cose con l'uso di bombolette spray di qualsiasi genere, salvo specifiche deroghe o autorizzazioni, con l'uso di inchiostro simpatico, eccetera. Scaricare acque liquide derivanti da pulizie e lavaggi. Gettare o immettere nelle fontane e vasche pubbliche schiume, sostanze chimiche, detriti o rifiuti di qualsiasi genere. Bagnarsi, lavarsi o effettuare altre operazioni di pulizia personale nelle vasche o nelle fontane pubbliche o utilizzarle per il lavaggio di animali e cose. Bivaccare o sdraiarsi sulle strade, sulle piazze, sui marciapiedi, sotto i portici, sulle scalinate, recando intralcio o disturbo, ovvero ostruire le soglie d'ingresso degli edifici. Soddisfare in spazi di aree pubbliche bisogni corporali al di fuori dei luoghi a ciò destinati dal Comune. Intralciare o ostacolare su strada con qualunque mezzo azione o comportamento irregolare il flusso veicolare. Abbandonare lungo le strade, sui marciapiedi o in ogni altro luogo pubblico fuori dagli appositi contenitori rifiuti o bottiglie. È vietato, altresì, l'abbandono di mozziconi, dei prodotti da fumo e gomme da masticare sul suolo. Lasciare in stato di degrado ambientale o strutturale aree o immobili, sia pubblici che privati, ferme restando le norme che vietano l'occupazione abusiva di spazi pubblici o privati. La pratica ha parere favorevole a maggioranza. Sette favorevoli, Fronduti, Rosetti, Pittola, Felicioni, Giaffreda, Bistocchi, Miccioni. Tre i contrari, Camicia, Sorcini, Leonardi. Un astenuto, De Vincenzi. Nel corso della Commissione vi è stato un dibattito vivace. Debbo dire che il consigliere Sorcini intendeva presentare un emendamento che poi, per vari motivi, non abbiamo potuto fare. Se desidera farlo oggi l'emendamento sul quale noi avevamo già espresso un parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Ricordo il parere del Comandante della Polizia Municipale che dice "Si esprime parere favorevole in ordine alla proposta del divieto sul suolo e delle acque, mentre esprimo parere contrario per gli scarichi in quanto ritengo che il comportamento violativo della norma possa essere accertato" ... (Intervento fuori microfono)... Ah, ecco, perfetto. La parola al consigliere Felicioni, prego.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Io interrompo il dibattito per comunicare che avendo cambiato postazione ho approvato e ho votato prima alla variante di Fontivegge. Risultava anche disco verde, soltanto che non risulta nella votazione totale. Presumo per un difetto della... Lo rendo noto solo ora.

PRESIDENTE VARASANO

Va bene. Avendolo dichiarato immediatamente aggiungiamo il voto favorevole del consigliere Felicioni. Io vi chiedo sempre di fare questa operazione, di verificare la correttezza del vostro voto immediatamente, qualora ci sia qualcosa di non chiaro. Andiamo avanti. Ci sono interventi? Prego, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente. Stavamo elaborando un attimino un emendamento a questa modifica del Regolamento. Noi non Commissione... Io in Commissione e il collega Sorcini in Commissione abbiamo votato contro in quanto noi riteniamo che la modifica di un Regolamento è un atto importante, un atto impegnativo da parte del Consi

glio comunale. Riteniamo che questa modifica rispetto ad un contesto globale molto probabilmente poteva essere integrato in quello che è il buon senso dei nostri concittadini. Immetterlo, aggiungerlo dentro un Regolamento una cosa così ovvia che rispecchia quella che è la nostra evoluzione, quella che ad un certo punto è parte integrante dell'educazione che ognuno di noi deve avere, però è evidente che abbiamo cercato di far capire ai presentatori che, a nostro avviso, un Regolamento modificato in tal senso poteva sembrare quasi offensivo nei confronti dei nostri concittadini, nei confronti della nostra città, partendo da un presupposto... Noi abbiamo fatto delle modifiche inizialmente. Ci sono state tantissime critiche mi ricordo. La Stampa ne ha parlato per giorni, per mesi. Anche la Curia si era rivolta contro il sottoscritto per quanto riguardava quella norma che noi abbiamo modificato per quanto riguarda l'accattonaggio. È stata una decisione di questo Consiglio comunale sofferta, però era doveroso prenderla e vediamo i risultati. Io sono stato ieri... Stavo ad un centro commerciale. Sono uscito senza neanche il carrello. Sono stato circondato, ce ne stavano sette, otto che mi hanno circondato. Chi voleva i soldi... Erano tutti amici di Bori. Chi voleva i soldi di qua, chi voleva i soldi di là. È imbarazzante. Vicino ai carrelli sette, otto persone lo stesso. Ai semafori troviamo sempre tutti quelli che c'erano prima. È difficile. Quella norma che noi abbiamo modificato, che era una norma seria, sofferta, ed era una cosa vera... I nostri concittadini sono sofferenti, perché quando escono fuori da un centro commerciale sono preoccupati, perché sanno che ad un certo punto c'è un'ennesima tassa che devono pagare. Arriva quello, se non arriva quello arriva quella, se non arriva quella arriva quell'altro, e alla fine qualcuno qualcosa scaglia e qualcosa di tasca devi tirar fuori. Fin quando sono... Poi c'è qualcuno che ti offende pure, qualcuno che ti manda a quel paese. Insomma succede di tutto e di più. È una cosa abbastanza... Vediamo che tutti i giorni non è cambiato assolutamente niente. Il comando della Polizia Urbana, il nostro Comandante quando viene in Commissione, perché noi sollecitiamo l'applicazione di questa norma, dice "Noi non possiamo fare assolutamente niente. Non abbiamo né uomini e né mezzi. Poi, chiaramente, cosa abbiamo a sanzionare quando alla fine questa sanzione una volta emessa nessuno la paga?". È difficile la gestione... È una cosa importante. Io vedo in via Settevalli c'è un tizio che mette a repentaglio la propria vita, perché vedo che... Forse gli piace anche alzare il gomito. Sbanda tra le macchine, è molto pericoloso, quindi mette veramente a repentaglio la sua vita e crea un problema anche agli automobilisti. Nemmeno in questo caso la Polizia Urbana è riuscita a risolvere questo problema. Immaginate quando uno così, casualmente, butta una cicca per terra, c'è subito il Poliziotto dietro, alle spalle, e gli dice "Oh, hai buttato la circa per terra. Adesso ti sanziono, adesso ti arresto, adesso ti fucilo". Mi sembra veramente che stiamo parlando di un paradosso. Di questo paradosso io potrei cavalcare questo argomento dicendo perché l'incartamento delle chewing gum, quindi le gomme americane, sì, del mozzicone di sigaretta sì, deve essere sanzionato, e non dell'incartamento, degli involucri delle caramelle. È diverso? Anche le caramelle... Se io mangio una caramella e la butto per terra devo essere sanzionato. Se io ho il raffreddore... Qualcuno lo fa, invece di mettersi il fazzoletto in tasca lo butta per terra quello deve essere sanzionato. Perché non mettiamo anche il fazzoletto per terra che deve essere sanzionato? Non parliamo poi delle cose oscene che noi vediamo. In tantissimi parchi, oggi neanche nei parchi, dei parcheggi si vedono, per terra ci sono anche i profilattici. Perché non mettiamo anche il divieto di buttare per terra i profilattici? Se li devono mangiare questa gente, non li devono buttare per terra. Oppure ancora qualcuno che sputa per terra. Dobbiamo mettere anche il divieto "Vietato sputare", come c'era una volta. Quindi mettiamo anche "Vietato sputare". Quando c'era la tbc... C'è ancora la tbc? È ritornata la tbc, quindi mettiamo "Vietato sputare", sia nei luoghi pubblici e sia sulle strade pubbliche e private, sui marciapiedi. Le siringhe le vogliamo mettere da parte? Allora dobbiamo scrivere sul Regolamento "Vietato buttare le siringhe per terra". Sono delle ovvietà... Quando noi diciamo "È ovvio che non bisogna buttare la siringa per terra". È normale, lo devo mettere sul Regolamento? Di che stiamo parlando? Se il Movimento Cinque Stelle non ha altri argomenti da proporre sui Regolamenti... Noi abbiamo fatto come maggioranza che veramente l'abbiamo stravolto, ma di punti forti, punti importanti, che ha avuto anche una discussione aperta nella città, una grande discussione. Possiamo fare una discussione con la città per i mozziconi di sigaretta per terra, oppure degli involucri delle gomme americane? Di che stiamo parlando? Questo è un consesso, questo è il Comune, questo è il Consiglio comunale di Perugia. Capoluogo di Regione. Non possiamo parlare di queste cose, che sono delle ovvietà. Sono cose che noi diamo per scontato. Non lo possiamo mettere nel Regolamento. Non può essere scritto nel Regolamento, sennò nel Regolamento devono essere iscritte tutte quelle cose che prima ho detto. Se non vogliamo scendere veramente nel ridicolo, perché io poi presento un emendamento su questo, io invito i presentatori a ritirare questo documento, perché secondo me è la cosa più seria che possono fare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Ricordo che trattandosi di proposta eventuali emendamenti devono essere accettati dal proponente. La parola al consigliere Giaffreda. Per favore, diamo la parola al consigliere Giaffreda e facciamo silenzio?

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Eccomi, Presidente. Intanto volevo specificare anche al Presidente della Commissione, ad Armando Fronduti, che io sono sì colui che ha fatto la proposta di modifica del Regolamento per quanto riguarda il divieto all'abbandono di mozziconi di sigarette e gomme da masticare, ma non anche dell'abrogazione dell'articolo 24 dello Statuto comunale, della modifica dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale, visto che lui aveva anticipato dicendo che ero il promotore di tutte queste iniziative. Invece no, solo della prima "Modifica del Regolamento della Polizia Urbana. Divieto di abbandono di mozziconi di sigarette e gomme da masticare". A proposito di questo con molta onestà intellettuale devo dire che l'aspetto da cui ero partito per formulare questa modifica del Regolamento è stata di semplice sensibilità verso il decoro urbano e il cittadino, cioè ero partito proprio dal fastidio nel vedere buttare per terra questi mozziconi e da alcuni articoli che avevo letto rispetto proprio al costo di rimozione delle gomme da masticare, che ricordo hanno bisogno di apparecchiature, delle macchine specifiche per poterlo fare, che costano veramente tanto, anche affittarle, e che più o meno costa da un euro a due euro ognuna laddove si vogliono rimuovere. Ero partito da questo. Strada facendo, facendo piccole ricerche, invece mi sono accorto che l'aspetto ambientale della faccenda superava di gran lunga o, comunque, integrava di gran lunga quello che era l'aspetto del decoro, perché avevo pensato ad un corso Vannucci magari con un grande posacenere ogni 50, 100 metri con scritto comune di Perugia, una cosa bella anche per i cittadini che vengono da fuori, per i turisti, per le persone abituate ad un po' più di civiltà di quella che normalmente vediamo esprimere oggi nel nostro centro cittadino. Era stata proprio un'iniziativa di questo tipo. Andando avanti, invece, veramente mi sono reso conto di quanto queste semplici e diffuse... Diffuso malcostume di abbandonare le cicche di sigarette e di buttare per terra le gomme da masticare avesse un impatto ambientale importante, soprattutto per quanto riguarda i mozziconi di sigarette. Di recente è stato tenuto un convegno specifico sull'argomento a Milano, tra l'altro è stato organizzato dal Corriere della Sera, perché 4000 inquinanti presenti nelle sigarette, 4000, in particolare il polonio 12 o altro, vengono conservati nei mozziconi e si disperdono nell'ambiente attraverso gli scarichi e tutto quanto e restano nell'ambiente per circa cinque anni. Studi condotti sui pesci che mangiamo, sul pesce, perché attraverso gli scarichi finiscono in mare i residui di tutto ciò, rispetto al patto di questi inquinanti, il pesce contiene più o meno tutti gli inquinanti che contengono le sigarette, anche se le sigarette vengono consumate e rimangono in cenere. Questo solo ed esclusivamente per il fatto di mozziconi. Tra l'altro non mi sono inventato niente, perché lo spunto a tutto questo, al di là del decoro, mi era stato dato da una trasmissione televisiva che parlava della stessa cosa che stanno facendo a Roma. Quando ho iniziato ad informarmi sulla stessa ho visto che Milano, Ferrara, la mia città di origine, Lecce, e così via hanno non solo adottato questo tipo di Regolamento specifico, cioè hanno specificato il problema derivante da questi singoli prodotti buttati per terra, ma ne hanno fatto una battaglia talmente importante che in alcune città si paga fino a 2.000 euro nella trasgressione in questo comportamento. Lo hanno specificato rispetto a tutto il resto di prodotti che si abbandona, capito? Scusi, posso continuare o c'è un dibattito personale che va avanti mentre parlo?

PRESIDENTE VARASANO

Prosegua. No, no, prosegua.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie. Se vuole, consigliere Sorcini, mi taccio e lei può esprimersi come vuole e poi ricomincio ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

(sovrapposizione di voci)... Sto parlando. Lei stava parlando al Presidente. Sto parlando io, dovrebbe tacere.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Giaffreda, prosegua.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Città dal Nord al Sud, specialmente nel Nord devo dire, hanno fatto una specifica modifica del Regolamento su questi argomenti. Non solo, hanno acuito fortemente le sanzioni, per cui prendo e rimando all'emittente delle considerazioni del consigliere Camicia. Capisco si possa fare per tutti i prodotti, ma non hanno la stessa incidenza, la stessa diffusione che hanno, invece, i mozziconi e le sigarette. Nel nostro Regolamento sono specificate solo le bottiglie di vetro. Si è dovuto ricorrere a specificarlo, perché probabilmente il problema delle

bottiglie di vetro che vengono abbandonate era un problema importante. Così come è stato fatto per le bottiglie di vetro è stato fatto in molte città per i mozziconi e le gomme da masticare, perché il numero chiaramente di abbandoni di questi prodotti è talmente rilevante da farne un problema. È chiaro che si può fare anche per altre cose. I fazzolettini? Certo, magari sono biodegradabili o forse la gente è più portata a buttarli in un cestino rispetto ai mozziconi che, invece, vengono buttati per terra, perché c'è un malcostume. Il nostro obiettivo non è quello di andare a multare e a punire le persone. Il nostro obiettivo è che attraverso magari lo specificare una regola ci sia anche, pian piano, il cambiamento di una mentalità delle persone che vi portino, forse per paura anche della sanzione, ma forse per paura anche della sanzione, non come prerogativa principale, ad avere un comportamento più consono nel tempo. Purtroppo siamo in un Paese in cui se la gente non la multa per fare le cose la gente se ne frega. È brutto dirlo. Non è quello il nostro scopo. Il nostro scopo è ovviamente quello di cercare di aiutare nel nostro piccolo tutto ciò che può aiutare la stessa città, tutto ciò che può essere utile, ma purtroppo delle volte le multe sono necessarie per poter avviare anche tipo di ragionamento che porti ad un miglioramento dei costumi e nel comportamento generale. È l'ultima istanza la multa, non è l'obiettivo principale. L'obiettivo principale è quello di educare la gente ad essere diversa nei comportamenti da ciò che fa in questo momento. Per quanto riguarda le multe, me lo chiedeva in maniera indiretta il consigliere Cenci, è venuta la Caponi, il capo dei Vigili Urbani, e ci ha detto che ci dobbiamo astenere alla norma, che noi non abbiamo chiesto che sia modificata, non abbiamo chiesto di far pagare 2000 euro ai cittadini come avviene in altre città, 500, 1000. Potete controllare tranquillamente su Internet sull'argomento e vedere quanta roba viene fuori. Noi ci siamo attenuti a quella che è la norma...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Ci siamo attenuti alle richieste di quella che è la norma vigente nel nostro Regolamento, quindi si andrà dai 100 ai 200 euro ha detto la Comandante. Chiaramente contestualmente all'ordine del giorno e alla modifica del Regolamento c'è scritto... È logico che dobbiamo mettere un numero necessario di posacenieri affinché la gente possa avere un comportamento consono ... (Intervento fuori microfono)... Il numero di cestini deve essere incrementato, chiaramente. Deve essere incrementato il numero di cestini ... (Intervento fuori microfono)... Certo, lo so, sì. Lo so che c'è, ma se incrementiamo e facciamo un bel lavoro... L'assessore Calabrese è molto sensibile per queste cose. Incrementiamo il numero dei cestini, magari carini, al centro rotondi, con il comune di Perugia per corso Vannucci credo che l'immagine che diamo ai turisti che vengono da fuori e sono abituati a comportamenti del genere da trent'anni, mentre noi finché non c'è una multa che uno può prendere non ci abitueremo mai a niente... Perché, purtroppo, è vero. Guardi, io non so come qualcuno ha potuto votare contro. La retorica la lascio ad altri. Non è stato questo il motivo per cui lo abbiamo fatto. Facessero questa ... (Intervento fuori microfono)... Proponessero l'emendamento, ne terremo conto, si agitassero pure, ma noi andiamo avanti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Ricordo che, ex articolo 58 del nostro Regolamento, nel caso di atti deliberativi del singolo Consigliere gli emendamenti devono essere accettati dal Consigliere proponente. Questo recita. Nel frattempo è arrivato un emendamento a firma del consigliere Camicia, Tracchegiani, Sorcini e Fronduti, che leggo. "È vietato gettare per terra involucri di caramelle, cioccolatini e siringhe. È vietato sputare per terra. È vietato buttare per terra profilattici. È vietato buttare fazzolettini". Immagino in terra. Se già il Consigliere proponente vuole dire la sua intenzione, altrimenti procediamo nel frattempo con ... (Intervento fuori microfono)... Lo accetta? Allora neppure lo fotocopio. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Intanto il consigliere Giaffreda è una persona che io stimo e che mi ha meravigliato in questa occasione, che con tante questioni e problemi sul tavolo... Mi piacerebbe capire qual è lo spirito che anima l'opposizione, visto che su delle pratiche... Abbiamo fatto una pratica adesso importante. Poi quando si tratta di mozziconi e tutto, che in fondo non fa male a nessuno, ci mettiamo un'ora.

Sono pratiche molto importanti che vanno in carrozza. Io devo imparare. Ho fatto l'opposizione per 15 anni, sto imparando. Certamente ho sbagliato tutto, se devo prendere atto di quello che vedo in questo primo stralcio di legislatura. Partendo dal presupposto della stima che ho in Giaffreda evidentemente lo spirito che ha animato quest'ordine del giorno è il decoro, come hai detto. Altro no, perché... Non mi venire a parlare di salute pubblica. Esistono materiali che durano ottant'anni, tipo il PET e la plastica in generale. Quindi non credo

che sia dovuto a questo. Il decoro. Introduci il concetto di decoro. Quello che innanzitutto non comprendo è che un collega, Tracchegiani, circa due mesi fa, un anno fa, per questioni di decoro e di salute pubblica... Non credo che adesso qui ti debba spiegare io che i piccioni hanno certamente una valenza nella salute pubblica ben peggio di un mozzicone o gomma americana. Forse la gomma americana dipende da chi la mastica, perché altrimenti la gomma americana è asettica. Quando il collega venne addirittura deriso, perché riteneva che per la salute pubblica e il decoro... Io mi ricordo l'ultima giacca l'avevo presa da una ventina di giorni, non so se decoro o salute pubblica, la giacca l'ho dovuta buttare via. Credo che sia capitato a tante altre persone. La richiesta di Tracchegiani è stata da voi bocciata, è stata da questo Consiglio bocciata. Non riesco a capire né il decoro e ancor di più la salute pubblica nel momento in cui tu mi metti nel campo... Per carità, siamo tutti d'accordo che gettare sulla strada dall'auto, quante volte l'abbiamo visto, è una questione di grande maleducazione. Non è riconducibile ai fumatori. Io sono un fumatore, qui ci sono altri fumatori, ma non mi sembra di aver mai buttato qualcosa per terra ... (Intervento fuori microfono)... Quello ci giocavo a palline quando ero ragazzino. Al di là di tutto, è da ricondurre non tanto in un Regolamento di Polizia che ha già tanti compiti, quanto ad un vademecum che poteva essere sottoposto anche sul nostro portale, una specie di pubblicità civica. Quella la vedevo opportuna, ma ridurre a due oggetti quando... Prima Camicia ha fatto un elenco, gli oggetti che oltre al decoro possono anche creare problemi, ad esempio, in un parco a dei bambini che giocano. Non credo che quello che ci ha nominato prima sia meno invasivo e pericoloso per un ragazzino che gioca in un parco, tipo le siringhe, tipo i profilattici e via dicendo, tipo ad esempio, ma quello già previsto, tutto ciò che cani, gatti e altri animali lasciano in giro per la città. Tra un mozzicone, Giaffreda... Tu mi parli, io voglio capire. Tra un mozzicone ed altre cose che possono lasciare gli animali credo che... Che preferisci? Che cosa preferisci sotto la scarpa? Che cosa preferisci? Un mozzicone oppure ... (Intervento fuori microfono)... No, no, questo è strumentale. Mi dispiace, perché hai presentato sempre cose interessanti. Questa volta non so con quale obiettivo. Se vogliamo parlare di decoro basta girare un po' per la città e di questioni contro il decoro ce ne sono tante si dovrebbe intervenire. Panni sulle terrazze, anche nel centro storico ... (Intervento fuori microfono)... Non c'è da ridere, perché l'hai fatta tu questa richiesta. Io rido che tra le tante richieste che potevi fare ti sei fermato ai mozziconi e a poche altre cose. Ritengo, come già avevo detto, non che voti contro, perché ritengo opportuno che la gente butti i mozziconi e via dicendo, non ritengo opportuno in modo così sintetico cambiare il Regolamento quando se vogliamo rivisitarlo occorre, se pensiamo al decoro, intervenire in modo non dico completo, ma certamente non estremamente sintetico come stai tu facendo, visto che per il decoro la città... Ti ripeto, una bella bottiglia di birra e nel giro o altre cose non sono certo decorose ... (Intervento fuori microfono)... Di plastica no, di PET no. Per finire, il mio voto contrario nasce dal fatto che se vogliamo rivisitare il decoro cambiamolo pure il Regolamento, ma deve essere fatto in modo completo e non strumentale e così gomme americane e cicche di sigaretta ... (Intervento fuori microfono)... Vedi, tu stai facendo più di una volta... Il tabagista... Primo, devi aver rispetto, perché chi compra le sigarette come me le compra sempre con il monopolio di Stato, aiutando gli agricoltori e il fisco e giocando sulla propria salute. Ridi, ma io non ti voglio... Ridi poco, perché mi sembra estremamente riduttiva un'opposizione che bada ai mozziconi e su cose importanti, come quella di prima, neanche una parola, neanche un intervento. Spiegatelo, mi servirà per la prossima legislatura. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Castori.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Io volevo fare alcune precisazioni per quanto riguarda questo tema che in linea di massima sembra una cosa molto blanda, semplice, ma in realtà ha dei riferimenti. Difatti io vorrei fare i riferimenti proprio per quanto riguarda l'Anci, che si è riunita il 13 gennaio 2015 e tra i vari temi è venuto fuori proprio questo tema specifico.

Intanto parto da quelle città che ritengo... Non voglio aggiungere altri termini, sennò poi potremo entrare in polemica. Abbiamo città come Trento, per esempio, che per mozziconi o gomme da masticare in terra eleva multe da 500 euro. Non solo. Questo si estende anche a qualsiasi altro rifiuto che viene gettato in terra, cosa che oggi abbiamo preso in considerazione, però questo è un quadro per far capire come ci si muove in questo Paese. Firenze. Non è molto lontana da noi. La multa arriva a 150 euro. Parma, 300 euro. Salerno, arriva sino

a 1000 euro. Milano, 450 euro. Lucca e provincia, da 30 a 150 euro, perché non è solo Lucca, ma è anche la provincia di Lucca, per cui ci possiamo trovare anche in periferia. Torniamo all'Anci. Il 13 gennaio 2015 l'Anci mette e chiede fundamentalmente un'audizione alla Commissione Ambiente del Senato. In questa relazione mette in evidenza e i termini sono questi. Provvedere con contenitori per la raccolta di mozziconi e gomme da masticare a carico del Comune è assolutamente da evitare, perché si tratterebbe di un'incombenza pesante a livello economico e ... (Parola non chiara) ... Che, seppur previste nelle forniture locali, non possono essere poste a carico degli stessi Comuni. L'Anci dice "Sì, tutto bene, però attenzione che potremmo andare a spendere troppo". Nell'audizione poi, oltre a questa proposta di dire "Sì, siamo d'accordo, però per i costi un po' meno", trovano un'altra soluzione. Questo in audizione viene preso in considerazione e dice "Da qui la proposta avanzata dalla situazione finanziaria dei Comuni italiani"... Dopo la Commissione dice "Siano le aziende produttrici"... Addirittura dice "Siano le aziende produttrici a fornire dei raccoglitori, piccoli raccoglitori, di mozziconi di sigarette e delle gomme da masticare, almeno relativamente ai luoghi individuati nella legge, senza quindi gravare sulla finanza pubblica". In un primo momento dice "Ok, mi sta bene, però no, non deve gravare il tutto sui Comuni". In seconda battuta dice "Beh, in realtà chi vende questo"... Mi sembra che, oltretutto, l'importo per questi piccoli contenitori da tasca, da borsa, chiamateli come volete, ha un importo meno di un euro. Oltretutto questi sono piccoli contenitori anche lavabili, quindi non è che spendi più di una volta. Inoltre mette in evidenza però, ritornando sul discorso relativo al sì di questo cosiddetto decoro delle città, dice "Bisogna prendere in considerazione eventuali installazioni nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale, di appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi riprodotti da fumo e gomme da masticare. I proventi delle multe per chi viola il nuovo divieto saranno destinati ai Comuni per finanziare anche la pulizia dei sistemi fognari urbani, spesso intasati proprio dai mozziconi stessi delle sigarette e dalle gomme da masticare". Chiedo, perché mi sembra abbastanza chiaro questo quadro e questa impostazione che ha dato l'Anci. Chiaramente parliamo di tutti i Comuni. Tutto questo poi rientra nell'articolo 29 del decreto collegato... Dice proprio collegato alla legge di stabilità 2015. Quindi a sua volta fa riferimento alla legge di stabilità. Io chiudo dicendo che fundamentalmente si può apportare questa variazione, perché non credo che sia un grosso problema. Poi qualcuno può dire "I Vigili Urbani, la Municipale che deve fare questi servizi", ma intanto diciamo che fare questo, visto che abbiamo parlato mille volte di ambiente, abbiamo parlato mille volte di decoro della città... Dato che tutto questo riguarda il senso civico delle persone cerchiamo di andare avanti con almeno una strada. Io, quindi, sono favorevole. Grazie.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Tutto ciò credo che va nel senso di migliorare quello che è il decoro urbano. Anche in passato da parte mia ha avuto sia un voto favorevole e anche una... Mi ricordo quando venne rivisto il Regolamento di Polizia Urbana alla scorsa consiliatura vennero fatte diverse modifiche in tal senso. Chiaramente avrà questa proposta di modifica il mio voto favorevole.

D'altra parte, tra il dire e il fare, cioè l'applicazione di quello che può essere una sanzione amministrativa, guardiamoci tutti in faccia. Spesso e volentieri è una cosa che è difficile, se si sente la Municipale per questioni di carenza del personale.

La mia perplessità in tal senso è che poi si va a fare un'altra modifica giusta che, alla fine, lascia il tempo che trova, perché trova nella realtà una difficile applicazione, nel senso che... Faccio un esempio. Leggo tra i vari articoli "Bivaccare o sdraiarsi sulle strade, sulle piazze, sui marciapiedi". Quotidianamente questo avviene nel nostro Comune, anche sotto gli occhi dei Vigili e spesso non accade niente. Leggo "Lasciare in stato di degrado ambientale o strutturale aree o immobili, sia pubblici che privati, ferme restando le norme che vietano l'occupazione abusiva di spazi pubblici o privati".

Quanti di noi hanno fatto l'interrogazione sullo spazio pubblico o privato che è lasciato allo stato brado. È da anni che lo fanno tutti i cittadini, ci sono segnalazioni continue, e poi alla fine non c'è un'applicazione.

Sicuramente il voto favorevole, magari cercare un pochino di capire quali sono anche le priorità del nostro Comune. Preferisco che quella risorsa della Polizia Municipale venga mandata più a controllare o a chiedere i documenti in qualche giro sospetto, che magari fare una multa per un mozzicone di sigaretta lasciato. Questo qui è quello che credo. Tutto qua.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Per esprimere un giudizio... Adesso non c'è più il consigliere Castori. No, ci sei. Che abbia ricordato il documento dell'Anci, ma c'è anche da ricordare tutto quello che è seguito a quel documento del 14 gennaio, cioè a luglio nella legge del Patto di Stabilità è stato previsto proprio questo, quindi era una questione solamente di recepimento da parte dell'amministrazione. Anzi, il nostro Comune si potrebbe portare in vantaggio rispetto ad altri, anche perché questo tipo di sanzioni una volta messe in pratica dovrebbero essere destinate ad una serie di campagne di sensibilizzazione, ma anche proprio alla possibilità di creare dei luoghi dove poter andare a gettare delle cicche. Io poi riporto anche un'esperienza personale, di Paesi che noi vediamo sempre all'avanguardia, come gli Stati Uniti, dove addirittura è vietato fumare per strada. Per esempio a me dà un fastidio impressionante quando passo davanti all'ingresso di un centro commerciale con i bambini e devo purtroppo passare intorno ad un alone di fumatori, quindi magari preferirei che fossero - mi dispiace usare questo termine - allontanati, messi in zone meno di passaggio. Capisco che è un piacere, ma a volte anche un vizio, anche un problema, però non è una cosa vietata. Dal punto di vista dei portasigarette quella è una questione di cultura, dei porta mozziconi. Per esempio in Giappone o la Cina, che sono nazioni emergenti dal punto di vista di tabagismo... Ora il mercato mondiale del tabacco è rivolto soprattutto all'oriente e all'Africa. In questi Paesi che hanno una grandissima cultura civica tutti hanno il proprio porta mozziconi. È una cosa naturale. Io dico ed esprimo un giudizio favorevole a questi due fattispecie. Mi dispiace che è stato presentato un emendamento fantasioso - mi perdoneranno l'aggettivo - i Consiglieri, perché l'emendamento si rifà proprio ad una proposta che era nella legge di stabilità del 2015, che si riferiva esclusivamente a mozziconi e gomme da masticare. Ripeto, mi dispiace. È stato molto fantasioso, quasi ai limiti del grottesco, ma mi perdoneranno i miei colleghi, che credo che volessero in un certo senso mettere... La fattispecie è questa, quindi il nostro è un giudizio positivo. Sarebbe bene che tutti noi... Questo lo dico anche a nome del Movimento Cinque Stelle, ora sembra che... Dopo che stamattina ci siamo un pochino appiccicati, oggi stiamo dando, diciamo, un segnale di pace, però spero che tutta l'aula possa recepire l'importanza di divieti che, come abbiamo visto, che da un punto di vista tecnico sono possibili poiché il nostro Comandante dei Vigili ci ha detto che il parere è favorevole. Io credo che tutti noi dovremmo, a questo punto, recepire e votare questo atto. Grazie.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola alla consigliera Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie. Io in Commissione ho votato in modo contrario a questa proposta per la semplice ragione. Ero convinta che fosse già un divieto nazionale. Ero convinta che il disegno di legge connesso alla legge di stabilità 2015 fosse poi stato approvato anche al Senato. Così non è stato. Infatti ho fatto una verifica. Quel disegno di legge che avrebbe dovuto introdurre nel 1 luglio 2015 il divieto di gettare per strada, nelle acque e negli scarichi mozziconi di sigarette e gomme da masticare purtroppo è passato alla Camera. Quando è andato poi al Senato per un emendamento del Pd collegato ambiente alla legge di stabilità... Tra l'altro è stato anche reso molto generico, nel senso che è previsto un divieto di gettare a terra rifiuti di piccole dimensioni. Quindi non c'è più la specificità che forse la materia avrebbe richiesto. Il Consigliere proponente sa qual è la mia opinione, nel senso io ritengo che non sia purtroppo con l'introduzione nel nostro Regolamento che risolviamo il problema. Lo dimostrano altri divieti esistenti, dove è prevista anche una sanzione specifica, bene individuata, e dove poi di fatto non c'è la possibilità di sanzionare chi commette le frazioni. Ciò nondimeno in considerazione del fatto che ancora questo divieto a livello nazionale non è legge, perché siamo ancora al Senato. Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

VICEPRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, consigliere Leonardi. Io non ho altri interventi, quindi se non c'è nessun altro porrei l'atto in votazione. Procediamo con la votazione con il Presidente.

Rientra il Presidente Varasano

PRESIDENTE VARASANO

Io ho prenotato il consigliere Camicia per dichiarazione di voto? Va bene ... (Intervento fuori microfono)... No, non è un ordine del giorno. È una proposta di delibera. Prego, la parola al consigliere Camicia per dichiarazione di voto a nome di Forza Italia, diciamo. Prego!

CONSIGLIERE CAMICIA

Posso dire il nome. Intanto mia, del consigliere Sorcini e del consigliere Tracchegiani. Non so se gli altri colleghi sono d'accordo su questa cosa, però mi sembra che questa iniziativa proposta dall'opposizione in sostanza ha ben poco, tranne quello di guadagnare qualche riga su qualche giornale e basta, che poi di fatto i problemi veri rimangono, anche perché è molto disordinata. È una materia ancora tutta in discussione. Io qui ho visto adesso addirittura che la Camera ha approvato il divieto di fumo dentro le auto. È stata approvata, aspettano solamente che il Senato la approvi. Dovremmo mettere anche dentro il Regolamento "Vietato fumare dentro le auto". Va bene, metteremo anche quello. Metteremo anche quello. Già era vigente quella norma, quindi dobbiamo metterla nel Regolamento. Già la possiamo mettere, che è vigente già, che dove ci sono bambini o donne incinte non si può fumare, neanche in auto. Ce la dovremmo mettere, sennò sarebbe anomala questa modifica al Regolamento. Il Regolamento è una cosa seria e non serve per fare una battaglia politica. Qui sembra che molto strumentalmente si cerca di fare una battaglia per mettere una bandierina su una gomma americana. Se questo è il livello dell'opposizione, mettere una bandierina sulla gomma americana, bene. Siete riusciti a mettere la bandierina. Siete troppo forti. Siete veramente il punto di riferimento per coloro...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

Noi non stiamo qui a mettere le bandierine. Siamo qui a tutelare quelli che sono gli interessi dei nostri concittadini con atti seri, con atti veri. Non a mettere bandierine. La gomma americana sì, la caramella no, mozziconi di sigarette sì, quelli di sigaro no. Quindi chi ha il sigaro che fuma lo può buttare tranquillamente per terra, perché non succede niente? Bene, veramente all'avanguardia questa proposta di modifica del Regolamento. Mi dispiace che qualche collega la vota pure questa modifica. Io penso veramente che sia incredibile votare una modifica che fa sorridere. Io poiché non sono abituato a sorridere, sono abituato a votare atti seri, noi perlomeno e spero tutta la maggioranza voti contro questa cosa abbastanza ridicola. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Giaffreda. Dichiarazione di voto per il Movimento Cinque Stelle.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Io non volevo arrivare a questo sulle cose importanti e meno importanti, però consigliere Camicia lei mi ha fatto votare sull'epidemia di Ebola. Lei mi ha fatto votare per introdurre i cavalli in mezzo a questa città, che è fatta geograficamente come sappiamo. Ora non mi costringa a dire queste cose, perché poi mi costringe a dire quello che non voglio dire.

Lei, che si occupa solo di cose serie, ci ha fatto votare di tutto, una volta al giorno. Non sarà seria per lei, ma è stata seria per l'Anci e ringrazio l'intervento saggio del consigliere Castori, suo collega di partito, che ha portato dei documenti seri che avvalorano quest'ordine del giorno in un modo contraddittorio, ma certamente ne hanno parlato all'Anci a livello nazionale.

C'è una legge nazionale che adesso ha appena citato la consigliera Leonardi. Si sono occupati di questa problematica, perché i mozziconi e le gomme americane sono una quantità tale da dover essere specificati in un Regolamento. Non si tratta di cose che sono meno diffuse. Sia dal punto di vista del decoro che ambientale hanno una rilevanza, altrimenti non avrebbero parlato in tutte... Non sarebbe stato specificato nella legge di stabilità, piuttosto che in riunione dell'Anci, piuttosto che in convegni fatti apposta, piuttosto che dei Regolamenti di ogni Comune italiano che abbia un senso e che certamente con le cose importanti che tratta lei questo Comune non ha, perché per lei tante cose che lei pensa in un certo modo non hanno senso.

Ha senso solo ciò che pensa lei. Io mi sono convinto che lei debba fare insieme il Sindaco e l'Assessore di se stesso, così può decidere tutto quello che vuole in piena autonomia, ma questa è un'aula di un Consiglio comunale e la gente deciderà diversamente, senza offendere nessuno e dare dello strumentale a nessuno, perché nessuno lo ha fatto in maniera strumentale. Vada, si documenti e veda quante città lo hanno fatto con delle maggioranze trasversali e, mi scusi, con all'unanimità dei Consigli comunali delle più grandi città italiane.

Questa cosa per colpa del vostro voto contrario non è stata recepita dalla Commissione, che avrebbe potuto riceverla come sua e farla tale in Consiglio comunale. Avremmo fatto una gran bella figura. Lei, invece, qui insieme al suo collega, che è un'ora che dibattiamo, dite cose che francamente non dono me o offendono me, ma forse offendono questa assise che usiamo strumentalmente, perché è chiaro che questa problematica esiste. Sono milioni i mozziconi che finiscono nelle discariche. Milioni. Io la smetto qui, perché non mi va di andare oltre.

PRESIDENTE VARASANO

No, deve fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Dichiarazione di voto favorevole, sono il proponente. Favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Il consigliere Cenci può intervenire, solo in dissenso rispetto a Camicia. Prego!

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Il mio dissenso dai pareri del mio collega a volte è evidente, quindi lo manifesto una volta di più. A me dispiacerebbe se l'opposizione strumentalizzasse questa cosa, ma io ritengo che dare dei segnali e punire la maleducazione dei cittadini sia una cosa importante, perché quando io cammino e mi si appiccica una gomma sotto ad una scarpa per me è un fastidio enorme. Io non penso al Comune che deve spendere due euro per staccare la gomma dal marciapiede, penso alle bestemmie che dico io per riuscire a pulire la scarpa. Gettare i mozziconi di sigaretta lo giudico... Non ho mai bestemmiato e mai lo farò, ma era un modo di dire. Credo anche che i mozziconi di sigaretta lungo le strade siano una cosa, oltre che maleducata, brutta, perché sono un qualcosa, contrariamente al sigaro che ... (Parola non chiara)... Di fumare, che è semplicemente una foglia arrotolata che alla prima pioggia si scioglie, il mozzicone di sigaretta rimane lì, galleggia sulle pozzanghere. È una cosa brutta e giudico estremamente maleducato gettare le cose. Io quando fummo vado nei cestini del centro storico, che stavo cercando prima di spiegare per avvalorare la tesi del consigliere Giaffreda. Sono tutti muniti sul telaio di un posacenere specifico per i mozziconi, perché se uno buttasce una mozzicone dentro il cestino rischierebbe un incendio visto che non sempre si riesce a spegnerli bene. C'è su ogni cestino presente del centro storico una parte traforata sul telaio dove buttare i mozziconi. L'opportunità per non sporcare ci sono e chi sporca è un maleducato. Io detesto i maleducati. È per questo che voterò a favore.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri De Vincenzi, Perari. Entrano i Consiglieri Mirabassi, Miccioni, Arcudi, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Scarponi. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. A questo punto non ho altri interventi per dichiarazioni di voto. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto, di controllare il proprio badge ed apro la votazione sulla proposta di modifica al Regolamento di Polizia Urbana avente ad oggetto il divieto di abbandono di mozziconi di sigarette e gomme da masticare sul suolo pubblico. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 26 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, , Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Pittola, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Fronduti, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Romizi G., Scarponi, Vignaroli) **3 contrari** (Camicia, Sorcini, Tracchegiani) **1 astenuto** (Varasano)

L'atto è approvato.

Abrogazione art. 24 dello Statuto Comunale RINVIATA

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Fronduti per la presentazione. Ha chiesto l'intervento prima il consigliere Felicioni. Credo per mozione d'ordine. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Io, se è possibile, chiedo il rinvio di questa pratica per far sì che possa slittare di una settimana. Oggi avevamo un appuntamento, così risultava da una lettera scritta dal signor Mustapha Elazab(?), se così si pronuncia, però non ho visto nessuno. Per dimostrare che la maggioranza di questo Comune è una maggioranza aperta, democratica e aperta al dialogo prendiamo altri sette giorni per far sì che si possa anche in un tavolo, in un incontro, insieme anche ai Consiglieri capigruppo degli altri partiti, affrontare e riaprire questa proposta di abrogazione dell'articolo 24, che ho appena presentato. Presidente, non aggiungo altro. Avevo presentato dei discorsi, avevo diversa documentazione, ma non ritengo a questo punto proseguire. Se sarà necessario lo farò per la prossima seduta del Consiglio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni. L'ordine del giorno lo decide il Presidente, però intanto pronunciamoci sul rinvio. Se non ci sono obiezioni consideriamo questa pratica rinviata. Non ci sono obiezioni. Perfetto, pratica rinviata.

Delibera n.156
Modifica art. 53 Regolamento Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

La parola sempre al Consigliere della prima Commissione, Fronduti. A lei la parola.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Questa pratica modifica l'articolo 53. Ve la leggo, perché una cosa abbastanza semplice. Rispetto... Hanno la precedenza i Consiglieri che chiedono la parola per richiamo al Regolamento e per questioni di carattere incidentale. La proposta del consigliere Camicia, che ha trovato sei voti favorevoli, Fronduti, Rosetti, Camicia, Sorcini, Nucciarelli, Giaffreda, quattro contrari, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, un astenuto, Felicioni, afferma "Nelle sedute delle Commissioni consiliari permanenti e facoltà dell'Assessore, se invitato, ad intervenire una sola volta nella discussione e non più di 15 minuti. Il Sindaco, anche senza invito, può partecipare ai lavori delle Commissioni ed intervenire come tutti gli altri Consiglieri". Non ho altro da aggiungere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, presidente Fronduti. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, sarebbe interessante di nuovo tornare su questo argomento, perché la sede della Commissione è quella di dialogo, di ascolto e spesso capita di avere dei tempi differenti da quelli del Consiglio, ma risparmia molto ai lavori del Consiglio. In un certo senso è preliminarizzare e accorcia il dibattito. Per questo limitare l'intervento di un Assessore a 15 minuti in un contesto dove non abbiamo neanche un cronometro o, meglio, c'è il cronometro, ma quante volte lo abbiamo utilizzato? Credo poche. Quando poi succede che nel naturale svolgersi della discussione vi sia più di una volta richiesto l'intervento di un Assessore per noi è una cosa di fondamentale importanza. Inoltre ancora una volta... Prima il consigliere Camicia ha detto "certe cose devono essere affrontate in una discussione più ampia di un Regolamento". Noi ancora una volta ci troviamo di fronte ad una richiesta di modifica di Regolamento o Statuto che è, oserei dire, occasionale, nel senso che in base a quello che è successo una volta nel corso dello svolgimento di una Commissione abbiamo pensato, si è pensato di dover cambiare il Regolamento, quando invece... Se anche il Presidente fa comunella io come faccio a parlare? Scusi, Presidente. Io capisco, ma non sento la mia voce. Abbiamo una richiesta di modifica del Regolamento che, a mio parere, a nostro parere, dovrebbe insieme a tutte le altre che vengono proposte, oserei dire, settimanalmente dovremmo prendere Statuto e Regolamento se vogliamo... Io chiedo al consigliere Camicia veramente di farsi anche artefice di questa operazione, visto che comunque sia in continuazione emergono delle fattispecie che potrebbero portare ad una modifica di quello che è il nostro Regolamento e di discuterlo in maniera collegiale, come è successo, forse in maniera eccessiva, nel corso della passata legislatura. Così mi viene riferito, però quanto meno potremmo avere tutti una visione più globale, più complessiva delle modifiche che vengono fatte a tutela della minoranza e a salvaguardia dell'azione di governo della maggioranza, perché modificare un Regolamento oggi per poi doverlo rimodificare la legislatura successiva credo che non faccia bene alla vita democratica di questa città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, presidente. Io sono stato uno di quelli che in Commissione ha votato favorevole all'ordine del giorno di Camicia... Alla modifica del Regolamento di Camicia. Specifico il perché, nel senso che... Non so se lui la intende in maniera rigida questa roba qui, però... C'è scritto rigida, ma è chiaro che per intervento si intende un Assessore prende parola e spiega per 15 minuti il suo punto di vista.

Credo possa essere sufficiente per spiegare quello che vuole dire.

E' chiaro che se successivamente ci sono delle domande specifiche, domande da parte di qualcuno, dirette all'Assessore non è che non possa rispondere, però l'intervento laddove spiega la sua linea politica o ciò che intende fare di intervento 15 minuti per una volta va bene, l'intervento.

Dopodiché è chiaro che... Ripeto, a domanda non è che un Assessore non possa rispondere ad una domanda, però se prende parola per primo, parla, perché tocca a lui spiegare la sua posizione politica, 15 minuti penso che siano più che sufficienti per poterlo fare. Questo è tutto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Miccioni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Intervengo soprattutto per rispondere al consigliere Giaffreda. Le regole della Commissione sono le stesse che valgono per il Consiglio comunale, quindi un singolo intervento per Consigliere o per membro della Giunta è già stabilito dal Regolamento presente. Non c'è bisogno di integrarlo. Quello che si farebbe in questo caso stabilendo un'unica volta si metterebbe un veto su qualsiasi altra possibilità di integrare. La Commissione è il luogo dove vengono istruite le pratiche. Chiudere l'opportunità di un Assessore di intervenire più volte credo che sia innanzitutto un limite per chi sta in opposizione, perché spesso può essere utile avere chiarimenti, avere un dialogo che poi in Consiglio non è possibile avere. Quindi limitare la facoltà di intervento significa limitare la facoltà di discussione di un'intera aula. Io credo che sia un errore che questa assise debba evitare. Già c'è la regola di un quarto d'ora per intervento, sta alla capacità di chi presiede la Commissione nel dirigere i lavori, non sta di certo nel regolamentare ogni singolo cavillo. Credo che sarebbe inopportuno e si creerebbe un brutto precedente in questo momento introdurre una norma diversa. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICEPRESIDENTE PTTOLA

Passo la parola al consigliere Cenci. Grazie.

CONSIGLIERE CENCI

Io vorrei prendere un seconda la parola in quanto Presidente di Commissione. Spesso mi trovo a dover regolare e dirigere il dibattito. Non la reputo sicuramente una cosa semplice da portare avanti. Cerco di farlo nel migliore dei modi. Non sempre riesco ad accontentare tutti i presenti, però visto che comunque si riesce a raggiungere dei risultati, a sviscerare i problemi in maniera adeguata e anche a costruire qualcosa insieme. Secondo me limitare da Regolamento la possibilità per gli Assessori di intervenire lo giudico un grave danno per la qualità del dibattito. Io personalmente ho sempre lasciato, sia ai presentatori che agli interventi che agli Assessori, la possibilità di parlare, di esprimere con chiarezza le proprie posizioni e di continuare anche a riprendere la parola qualora ce ne fosse bisogno. Non ho mai detto a nessuno dei Consiglieri che aveva già parlato e che quindi non poteva riparlare, proprio perché mi trovo in linea anche con quanto espresso dal consigliere Miccioni. Le Commissioni sono il punto dove vanno approfonditi gli argomenti in maniera esaustiva, affinché il voto che esce dalla Commissione sia un voto che non ha ombre da chiarire ulteriormente in Consiglio comunale. È per questo che noi quando portiamo le pratiche in Consiglio diciamo anche l'esito della votazione, perché anche i colleghi di partito che non sono presenti in quella Commissione specifica possano, fidandosi del giudizio dei propri colleghi, prendere le decisioni in maniera avveduta, pur avendo scarsità di informazioni nel momento in cui si presenta l'argomento in Consiglio. Io giudico assolutamente inappropriata questa modifica del Regolamento, tanto più perché essendo maggioranza e ritenendo che gli Assessori sono dei colleghi di maggioranza mi sembra proprio inutile cercare di limitare l'attività della maggioranza.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri... Ci sono, sì. Passo la parola al consigliere Scarponi, grazie.

CONSIGLIERE SCARPONI

Non facendo parte della Commissione spesso mi ritrovo queste modifiche che onestamente, delle volte, lasciano un pochino il tempo che trovano, in quanto ha ragione sia secondo me il collega di maggioranza Cenci e in parte anche il collega Miccioni, cioè mi sono trovato in tutte e due le parti.

Una parte è un modo per... In Commissione deve arrivare il problema e va sviscerato il problema, quindi i Commissari più nozioni hanno... A volte, proprio spesso, si crea anche proprio quasi un colloquio, un dialogo tra Consiglieri e Assessore o Presidente o, addirittura, a volte anche con i vari invitati o del Comune o esterni al Comune. Io non trovo onestamente... Mettere tanti paletti a quello che deve essere poi un dibattito democratico per cercare di affrontare al meglio e sviscerare i problemi sia secondo me una cosa inopportuna, quindi voterò contro.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io temo che sfugga un po' la finalità di questa modifica del Regolamento. Le Commissioni, come diceva il consigliere Miccioni, sono in taluni casi delle occasioni, soprattutto per i Consiglieri di opposizione, di poter approfondire delle questioni avendo un'interlocuzione diretta con la Giunta. C'è, però, una tendenza talvolta a cercare di essere troppo presenti nelle discussioni.

È difficile, questo lo vediamo tutte le volte, che ci sia una moderazione da parte di un Presidente e che riesca a porre degli argini quando, di fatto, in maniera... Come posso dire, dando corpo all'autodisciplina non si riesce a disciplinarsi. Questa norma, questa modifica statutaria, in cui si dice... Modifica di Regolamento in cui si dice che l'Assessore può intervenire, quindi si parla di intervento... Per intervento si intende l'intervento ufficiale dell'Assessore su quell'argomento, che prescinde da qualsiasi sollecitazione dei Consiglieri. È l'intervento.

Penso, stante che la Commissione ha compito di fare un lavoro istruttorio sugli atti, che l'intervento molto ampio, perché 15 minuti è un termine molto ampio, che si concedono al rappresentante della Giunta che in quel momento viene chiamato perché interessato da quella proposta - non ci dimentichiamo che all'interno delle Commissioni spesso e volentieri si discute delle proposte che fanno i Consiglieri - sia dal punto di vista dell'intervento un tempo più che sufficiente, ma questo anche dal punto di vista dell'economia del lavoro della Commissione, perché la Commissione essendo composta da un numero ampio di Consiglieri ha la necessità di non ridurre il dibattito a pochi interventi. Ha spesso e volentieri la necessità, invece, di ampliare il più possibile il dibattito.

È intuitivo che nel momento in cui l'Assessore venisse fatto oggetto di una serie di... Io penso alle discussioni sul bilancio. Non è che l'Assessore arriva, illustra... Ricordiamoci sempre che poi l'ausilio da parte dei Dirigenti, quindi da un certo punto di vista c'è uno sbilanciamento in ogni caso, perché la componente della Giunta insieme ai Dirigenti normalmente presenti ha una rappresentanza della propria idea all'interno della Commissione e del programma che sta attuando, di qualsiasi tematica si voglia parlare, abbastanza consistente. Non è che ne vedo una limitazione. Io vedo nella possibilità di limitare l'intervento in senso proprio degli Assessori all'interno delle Commissioni ad un intervento pure ampio una garanzia per il dibattito, perché altrimenti noi assistiamo...

Ovviamente ci sono Assessori che riescono a contenere i loro interventi e Assessori che non riescono a farlo, evidentemente, però abbiamo spesso e volentieri assistito ad uno sbilanciamento rispetto a quello che è l'intervento, la posizione, la possibilità per i Consiglieri normalmente uno barra due interventi, perché di più non si riesce a farne. Vedo uno sbilanciamento dall'altra parte. Il fatto che oggi si dica "L'Assessore interviene quando vuole per un massimo di due volte, ma quando vuole" io lo vedo una non disciplina conforme, una disciplina che non è conforme alle necessità di svolgimento di un organismo che è una Commissione dove sono i Consiglieri che devono poter interagire e, in qualche modo, gestire e fare la regia del dibattito, proprio perché quello è il luogo in cui si fa l'istruttoria sugli atti.

Intervento non vuol dire che se ha fatto un intervento l'Assessore non può più intervenire nel corso di una Commissione. È evidente che su sollecitazione dei Consiglieri e per decisione della Commissione l'Assessore chiamato a rispondere avrà tutta la possibilità di farlo, però limitiamo l'intervento in maniera naturale e logica, perché penso che un intervento di 15 minuti su una questione sia un tempo più che sufficiente per poter esplicitare la propria posizione. In questo non vedo alcun sacrificio del dibattito, perché nel momento in cui il dibattito funziona l'Assessore ha anche libertà di intervenire ... (Parola non chiara)... Il Presidente dice "Sei intervenuto un quarto d'ora, adesso non puoi più intervenire". Non è questo.

Chiaramente i Presidenti e la gestione delle Commissioni da parte dei Presidenti... Tu puoi mettere tutte le norme che vuoi, ma se non hai una buona regia all'interno della Commissione è ben evidente che le Commissioni vengono sacrificate, ma non per una questione normativa, non per i vincoli, non per le facoltà che non si danno, ma per ogni capacità di gestione. Quella dipende dai singoli individui. Quindi io confermo che la ratio, diciamo, di questa modifica è sicuramente positiva, perché va a valorizzare la regia stessa.

Dove siamo? Siamo a casa del Consiglio quando andiamo a discutere nelle Commissioni. Almeno in quei contesti fare una regia che sia funzionale alla Commissione, non ai singoli, funzionale alla Commissione, la ritengo più che ragionevole.

In questo senso francamente tutte le obiezioni che ho sentito, a partire da quelle del consigliere Miccioni e anche del consigliere Cenci, secondo me sono infondate, perché partono da un presupposto, quindi da una lettura della norma così come modificata che non è conforme all'interpretazione della norma stessa. Tutte le garanzie che oggi si chiedono, anche da parte di chi... Di chi, però? Del Consigliere che vuole l'interlocuzione

con la Giunta. Quella garanzia assolutamente rimane intatta, anzi sotto certi aspetti avendo io assistito a tentativi di prevaricazione di taluni Assessori rispetto alle posizioni dei Consiglieri, quindi nel loro ruolo, c'è chi interviene proprio a ritmo continuo, penso che sia da parte dei Presidenti un rafforzare anche la loro capacità di disciplina e la loro possibilità oggettiva di disciplina del lavoro delle Commissioni.

Rientra il Presidente Varasano

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

In questa legislatura la cosa più evidente è che l'Assessore interviene in consiglio. Pochissimo. Tant'è che le relazioni vengono dettate dal Presidente della Commissione. L'intervento in Consiglio dell'Assessore è ridotto. Cerca di parlare il meno possibile, quando invece questa è la sede, il Consiglio è la sede, perché tutti possono partecipare, non solo i Commissari di quella determinata funzione, in Consiglio, che tutti i cittadini e Consiglieri vorrebbero ascoltare l'Assessore. L'Assessore non parla quasi mai. Con un emendamento della passata legislatura è il Presidente della Commissione che relaziona, non l'Assessore. Non vedo per quale motivo l'Assessore non parli in Consiglio. In Commissione... Parliamoci proprio chiaro. Quando ero a scuola e il professore secondo me si dilungava troppo o non riusciva ad intercettare il mio interesse prendevo altri libri, il diario, uscivo. C'erano modi e modi. Così qui. Non è questione... A mio avviso l'Assessore può parlare anche due ore. Quando io ritengo che non sia più opportuno, io, Consigliere, ritengo che non sia più opportuno, perché non è interessante o perché non è in grado di spiegare, prendo, apro un libro, esco. È tutto relativo. Come ha detto la consigliera Rossetti non credo che, ... (Parola non chiara)... Lo ha fatto il consigliere Camicia, volesse limitare l'Assessore al dialogo, perché un conto sono i dialoghi che avvengono comunemente tra l'Assessore e il Consigliere e tra i Consiglieri. Non è che si vuole intervenire nei dialoghi. Si voleva dare, io credo, una riorganizzazione nell'intervento principale. Qui, ad esempio, l'intervento principale viene fatto all'inizio della Commissione. Poi l'Assessore va via, i Consiglieri parlano ... (Intervento fuori microfono)... Calabrese, non pensare che... Sei egocentrico. Qui sono tanti gli Assessori. A me personalmente... Io personalmente ti ascolto con piacere. Mi farebbe piacere che molti Assessori dopo che sono intervenuti, delle volte nemmeno 15 minuti, rimanessero ad ascoltare i Commissari. Cosa che non avviene che raramente. Capisco benissimo che gli impegni degli Assessori sono tanti. Poi che lo ascolta a fare il Consigliere quando poi in Consiglio farò il mio intervento risolutivo? Qui, in Consiglio, non ho mai sentito riprendere quello che era andato in Commissione. Signori, se volete parlare due ore, volete parlare tre ore... Fate quello che ritenete più opportuno. Non dimenticate che poi il Consigliere ha il diritto di voto, sia in Commissione che qui. Alla fin fine per diritto naturale, visto che qualcuno gli ha dato il voto, fa quello che ritiene più giusto ed opportuno per il proprio mandato elettorale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Io non ho altri interventi... Ah, prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Con molta tranquillità. Io non intendo con questa proposta sfidare nessuno. Era una proposta nata, a mio avviso, dal buon senso scaturito dopo tantissime esperienze che abbiamo vissuto in tanti nelle Commissioni, dove chiaramente non si dà la possibilità ai Consiglieri di poter decidere e discutere con propria autonomia. Sappiamo tutti quanti che il TUEL ha diviso le responsabilità, ha diviso le autonomie. Io non ho mai visto che in una riunione di Giunta fosse presente qualche Consigliere. Mai, non mi è mai capitato. Neanche è stato mai invitato qualche Consigliere in una riunione di Giunta. Noi siamo molto ospitali, quindi ospitiamo per arricchire le varie discussioni, le varie fasi, degli argomenti che vengono trattati anche i membri dell'esecutivo. Da parte nostra c'è piena disponibilità. È ovvio che quando ad un certo punto anche in casa nostra qualcuno prevale su quelle che sono le funzioni specifiche di un organismo è evidente che dovremmo, a questo punto, auto tutelarci. In che modo? Questa può essere una misura, però se al Pd questo tipo di misura non va bene, perché sono ancora filogovernativi - lo avete dimostrato anche stasera - bene, io ne prendo atto. Ne prendo atto che voi tutelate la Giunta. Fa piacere, perché tutelate la mia Giunta, il mio esecutivo, perché rimane tale. Noi da liberali... Io da liberale, penso

la maggior parte di noi da liberali, noi criticiamo quando c'è da criticare anche la nostra componente politica, perché siamo liberali, perché siamo diversi da voi. Cosa che voi non riuscite a fare. Voi ancora con quella mentalità riuscite ancora a tutelare un esecutivo che non è vostro. È bella questa cosa. Imbarazzante, bizzarra, però è bella. È bello verificare attacchi che voi fate all'esecutivo sulla Stampa e poi contestualmente tutelate quella persona. A me sembra veramente abbastanza schizofrenico come comportamento, però fa parte della vostra cultura, della vostra mentalità. Ne prendo atto. Andate avanti così che sicuramente sarete sempre secondi. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Borghesi, Mori, Bori, Scarponi, Tracchegiani, Pittola. Entra il Sindaco.
I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Io non ho altri interventi. A questo punto chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la proposta di modifica articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 6 favorevoli (Camicia, Fronduti, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Sorcini) **18 contrari** (Mencaroni, Vezzosi, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Romizi G., Vignaroli, Arcudi, Bistocchi, Bori, Cenci, Miccioni, Mirabassi) **2 astenuti** (Sindaco, Varasano)

L'atto è respinto.

Delibera 157**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Emergenza migranti a Perugia".**

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Bori, Luciani. Entrano i Consiglieri Mori, Scarponi, Tracchegiani.
I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Camicia. Prego, Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

È un ordine del giorno anche se datato, secondo me è ancora attuale, per quanto riguarda l'emergenza dei migranti a Perugia. La provincia di Perugia risulta tra le prime 10 province italiane per numero di migranti presenti nelle strutture di accoglienza. Vediamo che ogni tanto, perlomeno quello che riusciamo a leggere sulla stampa, perché poi di fatto il consiglio comunale non viene mai informato rispetto a quello che succede, sentiamo che sono arrivati 500 migranti su disposizione del Ministero, ne sono arrivati altri 700, ne sono arrivati 500 e quant'altro. Una cosa è vera, che la disponibilità ricettiva a mio avviso ormai si è esaurita da un pezzo. Un'altra considerazione da fare è che quando c'è questa gara dove si assegna l'accoglienza, dove partecipano delle associazioni, anche a Perugia diverse di queste associazioni hanno partecipato, quindi si sono visti aggiudicare la presenza, la gestione di 600, 700, 1000, 1500 migranti.

È evidente che questi lo fanno per motivi umanitari, spero che sia questo, però hanno contratto a termine. Hanno contratto che il Ministero stipula con loro per un certo periodo. Non è detto che questo contratto venga rinnovato. Noi abbiamo lo specchio di Fontivegge di come è stato gestito fino a ieri il fenomeno dell'immigrazione, quindi senza un minimo di controllo da parte degli organismi, senza un minimo di controllo da parte delle amministrazioni precedenti.

Adesso quando noi vediamo la nostra città la presenza di tutte queste persone straniere che si devono arrangiare in qualche modo per tirare avanti, per sfamarsi, per vestirsi, per dare da mangiare alla propria famiglia se ce l'hanno, se ne inventano di tutte, perché la società dove noi viviamo non è in grado di garantire niente a queste persone, come tra l'altro neanche ai nostri figli. Né un tetto, né un piatto di minestra, né da vestire. Quindi questi stanno allo sbando e poi che succede? La malavita organizzata approfitta di questa debolezza e li arruola nei propri ranghi.

Vediamo il fenomeno, ormai la tragedia immensa della stazione di Fontivegge, di Bellocchio, di via Settevalli e quant'altro, dove praticamente c'è una battaglia continua tra le forze dell'ordine e i cittadini nei confronti di questi delinquenti, che tra l'altro prevalentemente sono quasi tutti stranieri. Che succede? Che se da parte dell'amministrazione non c'è un coinvolgimento rispetto a quella che è l'assegnazione di queste quote è evidente che dopo, finito questo contratto, tra virgolette, tra le associazioni e il Ministero degli Interni l'associazione quando non prende più soldi è evidente che non può garantirgli neanche quel minimo che gli garantisce oggi. Quindi un tetto, un piatto di minestra e quant'altro. Per cui apre le porte e siete tutti liberi. Liberi di che fare? Liberi di stare in mezzo alla strada, al freddo, al ghiaccio, al gelo, senza vitto e senza alloggio.

Il Ministero non è che interviene per dire "Oh, adesso questi... Stanno 1500, 2000 persone che sicuramente... Allo sbando" e diventa un problema della comunità perugina, perché poi alla fine è un problema che ognuno di noi deve cercare di dare una risposta. È un problema che comunque viene ripartito a tutti i nostri concittadini. La proposta è molto semplice. Quando il Ministero decide dei flussi migratori da assegnare alle varie città si deve consultare anche con chi rappresenta quella collettività. Non lo può fare in autonomia oppure solo con le associazioni che vanno lì "Sono io, dammi i soldi e ci penso io a sistemarli". Per quanto tempo? Dopo che facciamo?

Noi dobbiamo mettere in condizione che il nostro primo cittadino, la nostra amministrazione, quando il Ministero voglia decidere di inviare dei flussi migratori a Perugia si deve confrontare anche con chi rappresenta la città per dire se ha possibilità, se ha disponibilità, oppure è satura.

Io ho visto qualche tempo fa in Commissione... Stavamo a discutere, se non sbaglio c'era il problema della Corte di Appello che doveva essere trasferita, quindi c'erano degli autorevoli invitati, Magistrati e quant'altro. Fuori c'era un rumore, delle voci, delle grida e quant'altro. Io sono andato come è andato anche qualche altro collega vedere che stava succedendo e c'era uno straniero che era molto arrabbiato, perché non aveva un tetto. Chiedeva con forza a questa amministrazione di avere un tetto. Non aveva da mangiare. Chiedeva con forza di avere un piatto di pastasciutta. Chiedeva il minimo.

C'era l'Assessore presente, la quale disse "Io sono satura. Non ho più niente. Non ho più niente. Non ho assolutamente più niente. L'ostello è pieno. Tutte le case disponibili che il Comune aveva anche per l'emergenza abitativa ormai sono state già assegnate. Attualmente sono occupate", per cui immaginate se qui a Perugia succede un'alluvione e si deve sgomberare qualche palazzo, oppure un incendio. Il comune di Perugia non ha nemmeno un alloggio per l'emergenza. Allora è un problema.

Siamo tutti buoni a dire "Noi accettiamo, noi vogliamo, noi dobbiamo accogliere", però per accogliere devi avere anche il minimo necessario, il minimo indispensabile per poterli accogliere. Se tu non hai il minimo necessario, il minimo indispensabile per accogliere è evidente che non puoi accogliere, oppure qualcuno ti devi mettere in condizione di poter accogliere. Se non ci sono queste condizioni io penso che un'amministrazione... La città stessa avrà difficoltà. Questo ordine del giorno dice proprio questo, che quando dall'alto qualcuno prende le decisioni deve coinvolgere, si deve confrontare anche con chi rappresenta quella collettività, quella comunità, per vedere se ha disponibilità, per vedere se ci sono i presupposti per poterli accogliere, per pensare anche al futuro, il dopo l'accoglienza che succede. Dopo un anno che scade il contratto che fine fanno? Chi interviene? Che rimane qui alla città? Rimangono delle persone allo sbando oppure c'è qualcuno che interviene e trova una collocazione? Queste risposte qualcuno dovrà certamente darcele, queste risposte qualcuno ce le dovrà dare, perché non è possibile che quello che sta succedendo con lo specchio che noi abbiamo a Fontivegge dove c'è una battaglia in atto, una guerra continua, tra le forze dell'ordine, tra i cittadini, tra l'amministrazione e tante persone che trovandosi allo sbando sono stati assoldati dalla delinquenza. Ormai fanno parte di quella squadra, di quegli squadroni. Sono in tanti. Il mio pensiero è proprio questo. Se li continuiamo ad accogliere questi sicuramente andranno ad incrementare queste file e noi questo lo dobbiamo evitare. Per evitare tutto questo dobbiamo creare i presupposti affinché chi decide dall'alto non deve più decidere dall'alto, ma si deve confrontare con tutte le amministrazioni e, in particolar modo, con il comune di Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Questo è quello... Uno degli ordini del giorno un pochino più politici, che al momento, anche come fatto positivo, non mi trovo di votare, anche perché trovo sostanzialmente in fondo una contraddizione in quanto il comune di Perugia è benissimo a conoscenza del flusso di immigrati che ha attraverso il proprio assessorato ai servizi sociali, che di fatto è la mano sul territorio... Ha fisicamente e visivamente sa dove sono tutti i vari immigrati o, meglio, scusate, profughi. Sbaglio il termine, ma purtroppo sono... Diciamo che è un sistema che parte, sì, dall'alto. Non entro nel fatto se adesso è giusto o non giusto, ma questo è, questo sta facendo tutta l'Europa. C'è un controllo da parte del comune di Perugia. C'è un controllo, perché ogni volta che avviene un disagio e purtroppo può avvenire, perché comunque sono persone che hanno delle problematiche importanti, l'assessore ai servizi sociali viene chiamato. Quindi il Comune e l'amministrazione sa perfettamente qual è la dislocazione... Dove stanno, stanno molti in tutte strutture comunali. Da parte mia non voterò a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Il consigliere Camicia ha riportato quelle che erano state le dichiarazioni dell'Assessore in Commissione, ma io francamente non me le ricordo, perché qui passano i mesi. Questo è di giugno, mi sembra. Non mi ricordo nemmeno di quand'è. Non ricordo l'intervento. Il motivo è anche per questo... Io ricordo di essermi astenuto, però perché mi mancavano informazioni e perché francamente... Adesso al di là dell'ordine del giorno che magari potrebbe anche essere corretto in alcune parti, però non è tanto questo, è che io avrei preferito oggi avere a disposizione l'assessore, perché il tema è così importante... È molto importante anche non solo sapere dove sono fisicamente o dove dovrebbero essere fisicamente, ma anche sapere magari come vengono utilizzati, perché la collettività dovrà anche essere a conoscenza di come vengono utilizzate, se vengono utilizzate, queste persone per attività, perché se ne sentono tante.

Magari molte sono fantasie, però in questo periodo... In questo momento storico dove il lavoro non c'è per tanti giovani, cittadini italiani, magari alimentati da queste problematiche, però il detto dice che quando tuona da qualche parte piove. Quindi avrei desiderato qualche informazione in più su questo argomento, perché è veramente molto delicato. Non è soltanto eventualmente un possibile utilizzo al posto di qualcun altro, ma magari è proprio l'utilizzo fatto in maniera non corretta. Francamente mi ero astenuto e ci asterremo, ma perché effettivamente mancano... L'Assessore è arrivato, se magari ha la possibilità di darci delle informazioni...

PRESIDENTE VARASANO

Non è l'Assessore preposto.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Mi scusi. Per questo, non avendo informazioni precise, anche oggi non... Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, presidente. L'ordine del giorno al di là di quello che propone nel dispositivo ci dà l'occasione per fare una riflessione, come giustamente diceva il collega Scarponi, su un tema di carattere nazionale ed europeo, sul quale anche un consesso come il nostro, seppur amministrativo, qualcosa può avere l'opportunità e l'occasione di dire. Il dispositivo fondamentalmente dice due cose.

La prima che la Prefettura si debba raccordare con l'amministrazione comunale, cosa che effettivamente già fa, e il secondo, ci ricorda che il 31 dicembre di quest'anno scadranno le convenzioni con le associazioni. Quindi dice "State attenti a non lasciare scoperta la situazione", però ribadisco sono azioni che concretamente vengono messe in campo. Io vorrei approfittare dell'occasione per fare un discorso un pochino più generale, come diceva Scarponi, di carattere politico, perché, ribadisco, è giusto che in occasioni come queste ci si confronti anche su questi temi. Io credo che gli attori in questa vicenda siano diverse. Il primo è l'Europa.

Noi registriamo su questo tema un balbettio del nostro continente, un balbettio che è dovuto e che è legato in qualche maniera anche al prevalere spesso di egoismi nazionali. Ricordo, ad esempio, che in un importante vertice che si tenne ad aprile, vertice dei quattro grandi, chiamiamoli così, dell'Europa, vale a dire l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania, di fronte ad un'emergenza che si faceva sempre più incalzante e sempre più forte i quattro quello che alla fine riuscirono a decidere fondamentalmente è dare qualche manciata di euro in più e mandare qualche nave in più. Null'altro. A ricaduta i singoli Stati, quindi l'Italia.

C'è una difficoltà anche da parte del nostro Paese. Camicia nell'ordine del giorno parla di politica dissennata, ma la politica dissennata è una difficoltà diffusa nei diversi Paesi. Io credo che per esempio il nostro premier o il nostro Ministro degli Esteri nelle sedi europee di fronte a certe situazioni dovrebbe fare un discorso come questo. Cari colleghi europei, noi non ce la sentiamo di lasciare persone morire in mare e vogliamo salvarle. Per salvarle ci vuole denaro. Siccome noi non siamo il Paese di Bengodi, io anziché dare la mia quota all'Europa, di finanziamento, la spendo per salvare queste persone. In qualche maniera puntare le discorso su questo argomento a mio avviso avrebbe riscosso l'attenzione e il consenso anche di gran parte degli italiani. Poi c'è una contraddizione in quella che è la cosiddetta operazione Mare Nostrum, un'operazione finita, ma che ha visto il sovrapporsi, il confondersi, di due piani. Il primo, quello del salvataggio di coloro che in mare rischiavano di perdere la vita e il secondo, quello dell'accoglienza nei diversi Paesi. Sono due piani distinti, perché il primo risponde ad un'esigenza di carattere morale. Il secondo è una scelta politica chiara dei singoli Paesi. Qui per certi aspetti ha ragione Camicia quando evidenzia un problema. Abbiamo posto l'interrogativo, cioè gli Stati nazionali si sono posti l'interrogativo e si sono chiesti quanti concretamente di queste persone noi possiamo ospitare? Quante ne possiamo accogliere? Perché far venire persone in maniera indiscriminata senza poi dare a quelle persone la giusta assistenza e la propria accoglienza certe volte non è fare il bene di quelle persone. La domanda alla quale, a mio avviso, i Paesi avrebbero da subito dovuto rispondere è quanti concretamente ne possiamo ospitare per dare ad essi, ripeto, un'accoglienza dignitosa? Ci si è fermati ad un primo livello, un primo livello che rispondeva più a dei richiami di carattere, come volete, etico ed ideologico, ma non si è affrontato nella maniera necessaria ed opportuna il secondo, cioè valutare concretamente come poter concretizzare l'accoglienza. Su questo tema io credo ci voglia il massimo realismo possibile e quando dico realismo voglio dire che questa ondata, in qualche maniera, xenofoba, che monta nel nostro paese e che in qualche maniera vediamo è diffusa anche in Europa. A questa ondata credo non si debba dare una lettura superficiale. Io non credo che siamo diventati tutti razzisti. Credo che sia espressa in questo un'esigenza, quella cioè dei cittadini italiani, francesi, tedeschi di voler rimanere cittadini italiani, francesi, tedeschi. Cosa voglio dire? L'esigenza, in qualche maniera, di far mantenere nei propri Paesi quegli usi e costumi che le nostre società hanno acquisito con il tempo, l'esigenza di mantenere un discreto livello dei rapporti sociali e interpersonali, l'esigenza di mantenere un grado di sicurezza nei parchi, dei treni, nelle città e l'esigenza di mantenere un certo grado di rapporti sociali. Volenti o nolenti, giustamente o in maniera sbagliata, c'è talvolta la percezione che l'arrivo di queste persone faccia venir meno queste situazioni che per noi sono acquisite. Come reagire di fronte a questo? Ripeto, si deve reagire con il massimo realismo favorendo il più possibile quella che è l'integrazione. Non c'è altra strada. Io dico alcune cose che magari possono non trovare la vostra condivisione, ma, ripeto, proprio perché ne approfittiamo per scambiarcene delle idee e delle opinioni, io credo per esempio che un certo grado e una certa modalità nei procedimenti giudiziari che siano certi, chiari, efficaci, nel

momento in cui reati coinvolgono cittadini stranieri è una cosa opportuna e necessaria, perché dà l'impressione e dà la sensazione anche ai cittadini italiani che c'è una legge uguale per tutti e che non si indulge in qualche maniera ad un... Come dire, non si accondiscende in certe situazioni rispondendo a dei criteri astratti. Spero di essermi fatto capire. Oppure quando si fa l'assegnazione di alloggi - questo era un tema che noi abbiamo affrontato in un ordine del giorno - fare in modo che in un edificio almeno non più del 50 per cento degli alloggi venga assegnato a cittadini stranieri, ma non per una preclusione, ripeto, di carattere razziale o razzista, ma semplicemente perché si deve dare in qualche maniera la sensazione che vi sono delle regole atte anche a rispettare non solo che auspichiamo diverranno cittadini italiani, ma anche coloro che cittadini già sono italiani. L'esigenza anche di aprire alla cittadinanza, ma evitando anche ad uno studio della lingua... Ho finito?

PRESIDENTE VARASANO

Si avvii alla conclusione. Finisca.

CONSIGLIERE NUMERINI

E delle culture italiane. Coinvolgerli quanto più possibile nei lavori socialmente utili. L'invito che ha fatto il Ministro e che è stato recepito anche dal Comune di Perugia, cercando di coinvolgere gli ospiti in attività socialmente utili, è necessario ed opportuno per stemperare alcune resistenze che ci possono essere della popolazione. Concludo ricordando, però, un fatto. Costoro sono comunque delle persone. Credo che tra tutti coloro che vengono in Italia ci siano sicuramente malintenzionati, ci siano persone che hanno l'attitudine a delinquere, ma vi siano anche persone che fuggono dai loro Paesi per disperazione. Fuggono, perché le condizioni non sono più tali da consentire una loro presenza, vuoi perché ci sono guerre, vuoi perché ci sono situazioni giuridiche, amministrative, che li costringono a lasciare il proprio Paese. Quindi quando si dice "Cerchiamo di aiutarli nei propri Paesi" è un invito giusto, quindi attivare tutta una serie di azioni economiche, sociali e culturali, sviluppare partenariati con questi Paesi, ma una riflessione anche coscienziosa alla dobbiamo fare, perché non ci possiamo lavare le mani dicendo solamente "Aiutiamoli nei loro Paesi" e nello stesso tempo favorire il traffico d'armi, quindi aiutare e favorire in quei Paesi il permanere di conflitti e di guerre. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Molto interessante le parole del consigliere Numerini soprattutto. È un discorso... Ovviamente è una visione ampia e consapevole oramai di tutto il problema immigrazione, soprattutto migranti, che ci ha coinvolto. Noi quando abbiamo affrontato questa tematica in Commissione mi ricordo avevamo detto "È un'onda molto più grande di noi, un flusso che è impossibile arrestare", anche perché quello che magari è mancato nel discorso del consigliere Numerini il problema è che non si possono frenare queste persone in mare, andrebbero frenate prima. Andrebbero creati dei messaggi... È un dibattito molto interessante, che non credo ora noi possiamo affrontare in questo momento, anche se invito i miei colleghi a svilupparlo. Dispiace che quando si sono create le situazioni per parlare di questa tematica - mi riferisco soprattutto all'incontro che c'è stato circa un mese fa a Ponte Felcino - questo lo voglio ribadire ancora una volta, nessuno, a parte un intervento del consigliere Perari, senza aver poi partecipato al contraddittorio con la popolazione, ha espresso pienamente quella che era la posizione del Sindaco, della Giunta e dell'amministrazione comunale. Questo perché alcuni membri della Giunta sono stati attaccati, anche in maniera veemente, da forze di estrema destra che non appartengono alla vita politica di questa città, in quanto non elette, e che però si sono fatte portavoce di raccolte di firme, di situazioni che hanno creato degli spauracchi della popolazione, raccolta firme davanti alle scuole, contro situazioni difficili. Noi lo sappiamo e lo diciamo. Io concordo su quanto dice il consigliere Numerini "Non possiamo creare ghetti, non si possono creare per esempio situazioni come l'ostello di Ponte Felcino con cento e passa persone", ma non ci sono altri luoghi in questa città dove poter accogliere in questa Regione, in questo Stato, dove poter accogliere migliaia e migliaia di migranti. Devo dire che la rotta dell'immigrazione si è spostata su un'altra direttrice in Europa. Non passano quasi più per l'Italia, se non quelli dell'Africa nera, ma in molti seguono questa rotta via terra dei Balcani, proprio perché il Mediterraneo risulta difficile, pericoloso e anche la situazione della Libia non è una situazione facile. Venendo all'ordine del giorno credo che sia un ordine del giorno superato. C'era un problema di malattie, come l'Ebola, ma poi ne avevamo anche parlato con il consigliere Camicia, cioè è una tipologia di malattia che è stata registrata in una zona particolare dell'Africa. Scusi, scusi.

PRESIDENTE VARESANO

È quello sull'emergenza migranti.

CONSIGLIERE MENCARONI

In ogni caso... Anche perché abbiamo più di un ordine del giorno su questa materia. Ho fatto confusione, chiedo venia. Chiedo venia. In ogni caso sono ordine del giorno che hanno strumentalizzato questa situazione e poi non ci sono state risposte da parte di nessuno su quella che poi era anche la vita di queste persone nella nostra città. Sono stati creati dei falsi miti e alimentati dei falsi miti. Cittadini che venivano a parlare con noi chiedendoci "È vero che il Comune dà 10, 20,30 euro al giorno ai migranti?". Beh, credo che bisogna saper stare anche un po' sui territori e parlare e sapere quella che è la situazione. Mi è piaciuto l'intervento del consigliere Perari, dicendo che il Comune sta facendo la sua parte. Questo è vero, però poi non ha spiegato come e non ha cercato neanche di sfatare i miti. Io credo che quando si va di fronte a certe emergenze tutti quanti, lasciando perdere la strumentalizzazione... Ripeto, ripeto, non si è strumentalizzata una cicca di una gomma, ma si è parlato di un qualcosa che appartiene ad una norma di buon senso. Mi piaceva molto leggere i giornali stamattina e leggere "la norma contro la maleducazione oggi passa in Consiglio comunale". Come oggi e come adesso non si deve strumentalizzare, ma si deve ragionare in maniera seria su tematiche come questa, con un dialogo e con un'assunzione di responsabilità. Io credo che in questo momento questo ordine del giorno sia superato e sicuramente non avrà il nostro favore, come non lo ha avuto in Commissione. Chiedo di nuovo venia per la gaffe, ma gli ordini del giorno del consigliere Camicia sono molteplici. Spesso si sovrappongono. Le tematiche sono dettate soprattutto da piccoli mal di pancia della popolazione. Io li definirei populisti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Mencaroni. Io non ho altri interventi. Ah, prego. No, non c'è dichiarazione di voto. Sugli ordini del giorno non c'è dichiarazione di voto. Se non ci sono altri interventi chiedo a tutti i Consiglieri presenti di mettersi seduti al proprio posto e pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Camicia sull'emergenza migranti a Perugia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 11 favorevoli (Sindaco, Camicia, Castori, Mignini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Nucciarelli, Tracchegiani, Sorcini, Fronduti) **8 contrari** (Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Scarponi, Miccioni, Vezzosi) **7 astenuti** (Varasano, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Numerini, Romizi G., Vignaroli)

L'atto è respinto.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Massimo Perari, Claudia Luciani, Antonio Tracchegiani, Carlo Castori, Giuseppe Cenci del gruppo consiliare Forza Italia su: "Collegamento ferroviario veloce e diretto tra Perugia e Milano con treno "Frecciargento".

PRESIDENTE VARASANO

Prego, il consigliere Castori. Prego!

CONSIGLIERE CASTORI

Una precisazione. In realtà noi quest'ordine del giorno lo avevamo ritirato la settimana scorsa. C'è stato probabilmente un errore di ordine tecnico, cioè non ci è stato sottoposto l'ordine per firmarlo e ritirarlo. Era già stato ritirato la settimana scorsa. Lo ritiriamo tuttora. La prossima settimana attraverso gli uffici, chiaramente, entro un paio di giorni tutti firmeranno il ritiro della mozione stessa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. Attendiamo le firme di tutti i presentatori per il ritiro dell'ordine del giorno. Dopo ci sarebbe l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mirabassi sugli insediamenti che ha San Martino in Campo, ma è stato chiesto il rinvio. A questo punto abbiamo l'ordine del giorno del consigliere Camicia sulla riorganizzazione dell'avvocatura comunale e il nuovo Regolamento in materia. La parola al consigliere Camicia. Consigliere Camicia, prego. Per mozione d'ordine. Prego. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Chiedo, Presidente, visto che si sta susseguendo l'uso di rinviare questi ordini del giorno da parte dei Consiglieri che fine fanno questi ordini del giorno? Vengono messi in coda dopo, nel senso sinceramente quando è una volta va bene, però adesso si sta riprendendo con una certa frequenza, sia lo scorso Consiglio, sia due

Consigli fa, sia questo, che molti Consiglieri decidano per motivi... Non so, all'ultimo momento, di rinviare. Io credo che sia un portamento che se si inizia a tollerare o a diffondere non ci porta lontano.

PRESIDENTE VARASANO

Va in coda. Va in coda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Perfetto, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Prego. Consigliere Camicia, a lei la parola per...

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Il numero legale ce lo abbiamo, Presidente?

PRESIDENTE VARASANO

Fino a prova contraria. La parola al consigliere Camicia per ... (Intervento fuori microfono)... Prego, consigliere Vezzosi. Verifichiamo il numero legale, per favore. Grazie.

Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 13 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

Appurata la mancanza del numero legale censuro nuovamente le assenze dei Consiglieri che stavano qui fino a poco fa. Non accetto più se non da chi è presente in queste situazioni delle paternali sul lungo elenco degli ordini del giorno accumulati, perché questa è cattiva volontà. La seduta è tolta.

Si chiudono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 18 : 25 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,25** del **14.12.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE
SARA BISTOCCHI**

**IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**